

OSA-NEWS

Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura



ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

Numero 25 del 14 giugno 2024

da CENTRO STUDI DIVULGA

“Bioenergie Le bioenergie agricole come volano della transizione energetica”. Il paper pubblicato dal Centro Studi Divulga, tratta delle bioenergie (energia da biomassa), che in Italia rappresentano una quota importante delle energie rinnovabili, pari al 48,8% dei consumi energetici da fonti rinnovabili e il 72% è riconducibile al settore agricolo. In particolare, per la produzione da biogas, sono 688 gli impianti che riutilizzano le deiezioni animali e 1.105 quelli alimentati con digestato proveniente da attività agro-forestali.

[Link notizia completa](#)

da COMMISSIONE EUROPEA

“Sustainable development in the European Union – Statistical annex to the EU voluntary review 2023 ed.”. La pubblicazione presenta i dati degli indicatori SDG e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) dell'UE, che danno un'indicazione sui progressi nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in linea con l'approccio delle relazioni annuali di monitoraggio di Eurostat. La presentazione si concentra sul periodo dal 2015, anno in cui è stata adottata l'Agenda 2030, fino al 2022.

[Link notizia completa](#)

da FONDAZIONE QUALIVITA

“L'Indicazione Geografica come strategia per l'agricoltura sostenibile: EU e USA a confronto”. Il [report](#), realizzato dall'Università di Catania e University di Indianapolis e Bloomington (USA), analizza l'Indicazione Geografica (IG) come strategia per rilanciare l'agricoltura su piccola scala, valutando le prospettive per le materie prime a Indicazione Geografica come meccanismo a valore aggiunto per l'agricoltura sostenibile. La ricerca indica che l'IG in genere aumenta il prezzo per i coltivatori e i trasformatori di prodotti IG, contribuendo così a garantire sia i prodotti storicamente e culturalmente importanti sia le comunità che li producono, meno chiaro è il legame tra IG e cambiamenti sociali e ambientali. Lo studio conclude asserendo che il sistema delle IG dell'UE sia esportabile e rappresenta un valido strumento per rivitalizzare l'economia rurale degli Stati Uniti.

[Link notizia completa](#)

da HORTICOLTURAE

“Special Issue **“Horticultural Plant Nutrition, Fertilization and Soil Management”**. La ricerca, svolta dal Dipartimento di Agronomia dell’Università di Almería e il Campus di Eccellenza Internazionale nel Settore Agroalimentare di Cordoba (Spagna), raccoglie gli ultimi studi in materia di nutrizione, fertilizzazione e gestione del suolo nelle colture orticole, che affrontano le sfide globali attraverso nuove tecniche di gestione del suolo il recupero della biodiversità e dei servizi ecosistemici del suolo, lo sviluppo di biofertilizzanti, nonché il riutilizzo dei residui organici in ambienti di economia circolare e l’implementazione di nano e biotecnologie, con l’obiettivo di ridurre l’impatto ambientale dei sistemi colturali orticoli e aumentare l’efficienza nell’assorbimento e utilizzo dei nutrienti.

[Link notizia completa](#)

da JOURNAL OF CLEANER PRODUCTION

“**Household food waste in five territories in Europe and Northern Africa: Evaluation of differences and similarities as implication for actions**”. Lo studio, svolto dal CREA Centre -Food and Nutrition di Roma (Italia), insieme alle Università di Kassel (Germania), Copenhagen (Danimarca) Kenitra (Marocco) e Varsavia (Polonia), si è concentrato sulla quantificazione dello spreco alimentare, in 5 territori: Assia settentrionale (Germania), Bio-distretto del Cilento (Italia), Kenitra (Marocco), Varsavia (Polonia), Copenhagen (Danimarca). È stato utilizzato un questionario per misurare le quantità e le tipologie e le ragioni degli scarti alimentari. Sul campione, la quantità di cibo ancora commestibile sprecata ammontava a 399 g per famiglia a settimana, equivalenti a 153 g pro capite. I cittadini delle comunità rurali Bio-Distretto del Cilento (136 g), Stato Federale dell’Assia Settentrionale (132 g) Kenitra (125 g), avevano pratiche di prevenzione dello spreco alimentare più efficaci rispetto ai cittadini delle aree urbane di Copenhagen (201 g) e Varsavia (179 g). La dimensione della famiglia è un fattore significativo nella generazione di Food Waste (FW): infatti le famiglie con 5 o più membri mostrano un FW inferiore (85 g) rispetto alle famiglie con un solo membro (309 g). Lo studio sottolinea la necessità di strategie su misura per ridurre il FW considerando le differenze territoriali.

[Link notizia completa](#)

da MOLECULES

“**Monitoring of Cleaning Treatments for Paper Heritage with Raman Spectroscopy Mapping**”.

La ricerca, svolta dai laboratori ENEA di Frascati (Italia), ha messo a punto un protocollo diagnostico capace di valutare in modo rapido e non invasivo lo stato di conservazione dei libri antichi e l’efficacia dei trattamenti di pulizia utilizzati dai restauratori. La metodologia ha impiegato due tecniche non distruttive e non invasive: la spettrometria Raman e la microscopia ottica che permettono di ottenere informazioni sull’effetto di diversi processi di pulizia green e si basano sull’applicazione di sostanze chimiche non aggressive e non tossiche (idrogel), oppure su trattamenti di irraggiamento diretto e senza pretrattamento dei campioni, utilizzando radiazioni nell’intervallo spettrale dell’estremo ultravioletto (EUV) e trattamenti combinati idrogel-radiazione Uve sullo stato di salute della carta.

[Link notizia completa](#)

da UEAA

“**UEAA contribution to the Strategic Dialogue on the future of EU agriculture**”. Il documento, redatto da alcuni membri dell’UEAA sostiene una revisione strategica della Politica Agricola Comune (PAC) volta ad affrontare direttamente i fattori socioeconomici, le sfide ambientali e cambiamenti geopolitici, promuovendo la resilienza, la sostenibilità e l’equità nell’agricoltura dell’UE.

[Link notizia completa](#)